



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Venezia

ORDINANZA

Il sottoscritto Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia,

VISTA: l'istanza assunta a prot. n°13902 in data 08/06/2020, con la quale la Soc. MONTEVERDE DI NAVIGAZIONE S.p.A. con sede a Napoli (NA), ha richiesto, in qualità di proprietaria della M/N "HIDALGA" (IMO 9522063), di bandiera italiana, l'emissione di apposita Ordinanza allo scopo di poter recuperare l'ancora e 9 (nove) lunghezze di catena della stessa, andata perduta in data 04/06/2020 nell'area di ancoraggio prospiciente la Bocca di porto di Malamocco;

VISTA: la propria nota prot. n. 13797 in data 05/06/2020, con la quale è stata notificata al Comandante/Armatore della suddetta unità, la "diffida" di cui all'art. 72 del Codice della Navigazione;

VISTE: le note pervenute via mail dalla ditta TRASMAR S.r.l. di Marghera, rispettivamente in data 05 e 08/06/2020, concernenti le operazioni di ricerca dell'ancora e della catena dell'unità in questione, individuate nel punto di coordinate geografiche Lat. 45°21.354 N – Long. 012°27'.952 E, opportunamente segnalato con una boa di colore arancione;

RITENUTO: necessario disciplinare la navigazione in presenza dell'unità impegnata nelle operazioni di recupero dell'ancora e della catena con il supporto a mare di mezzi navali e personale specializzato della ditta TARSMAR S.r.l.;

VISTA: la propria Ordinanza n. 175/2009 in data 28/12/2009 e ss.mm./ii., con la quale è stato approvato il "*Regolamento per il servizio marittimo e la sicurezza della navigazione nel porto di Venezia*";

VISTA: la Legge n°84/1994 e ss.mm./ii., afferente al riordino della legislazione in materia portuale;

VISTI: gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione nonché l'art 59 del relativo Regolamento di esecuzione – parte marittima;

VISTI: gli atti d'ufficio,

RENDE NOTO

che **dal giorno 09 al giorno 13/06/2020**, in ore diurne ed in condizioni meteomarine favorevoli, la Moto/nave “**HIDALGA**” (IMO 9522063), di bandiera italiana, effettuerà, con il supporto a mare dei seguenti mezzi navali e personale qualificato della ditta TRASMAR S.r.l.:

- R/re denominato “**TOFI**” (VE 9171)
- Imbarcazione denominata “**MIZAR**” (VE 8875),

il recupero dell’ancora e della catena mediante verricello di bordo nel punto di coordinate geografiche **Lat. 45°21.354 N – Long. 012°27’.952 E**, antistante la Bocca di porto di Malamocco;

ORDINA

Articolo 1

Che nell’arco temporale di cui al “rende noto”, tutte le unità in transito nelle immediate vicinanze della Moto/nave “**HIDALGA**” impegnata nelle operazioni di cui trattasi, devono procedere alla minima velocità necessaria per la manovra di governo in sicurezza, mantenendosi ad una distanza di sicurezza dalla stessa **non inferiore a metri 100 (cento)**.

Articolo 2

Durante l’intera durata delle operazioni di cui trattasi, l’istante, ovvero il Comandante della Moto/nave “**HIDALGA**”, deve osservare le seguenti prescrizioni particolari:

- munirsi di tutti i relativi permessi / nulla osta eventualmente di competenza di altre Amministrazioni/Enti a vario titolo, aventi finalità di tutela di pubblici interessi;
- redigere e tenere a disposizione un Piano Operativo di Sicurezza (POS), aggiornato secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo a quelle governative (DPCM), regionali e comunali, relative all’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- accertarsi che l’unità sia in possesso – per tutta la durata delle operazioni – delle certificazioni in corso di validità, nonché della prescritta documentazione antinfortunistica e di sicurezza della navigazione, anch’essa in corso di validità;
- disporre che siano interrotti i lavori in caso di ridotte condizioni di visibilità e/o condizioni meteorologiche tali da compromettere la sicura navigazione, giusta Ordinanza n°175/2009 e ss.mm./ii. di questa Capitaneria di porto;
- il Comandante della nave prima di salpare e iniziare le operazioni di recupero, deve prendere diretti contatti con il VTS locale e la Torre Piloti sul canale VHF 13 o 16;

- l'inizio e il termine delle operazioni dovranno essere comunicate sul canale 13 o 16 VHF alla Sala Operativa di questa Capitaneria di porto e alla locale Torre Piloti, ovvero telefonicamente ai rispettivi numeri 041/2405745 e 041/2207010;

Articolo 3

I Comandanti dei mezzi navali impiegati nelle operazioni di cui trattasi, devono osservare le seguenti prescrizioni particolari:

- mantenere un continuo contatto radio sui canali 16 e 13 VHF, sia con il VTS locale e con la Torre Piloti del porto di Venezia, in modo da essere a conoscenza dei movimenti delle navi nella zona interessata dalle operazioni e poter così, in relazione ai medesimi, adeguatamente coordinare le proprie manovre;
- comunicare alla Capitaneria di porto di Venezia qualsiasi impedimento/criticità riscontrata durante lo svolgimento dell'attività pianificata;
- comunicare tempestivamente al Responsabile alla sicurezza designato l'interruzione delle operazioni, giusta propria Ordinanza n°175/2009 e ss.mm./ii., in presenza di ridotte condizioni di visibilità e/o condizioni meteo marine avverse;
- disimpegnare tempestivamente l'area di attività al cessare della stessa;
- esporre a riva, durante le operazioni, i segnalamenti prescritti dal vigente Regolamento per prevenire gli abbordi in mare (COLREG/72).

Articolo 4

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell'art. 53, comma 3, del Decreto legislativo n° 171/2005 e ss.mm./ii. se alla condotta di un'unità da diporto;
- ai sensi dell'art. 1174, comma 1, ovvero dell'art. 1231 del Codice della Navigazione, e negli altri casi a seconda delle vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza che sarà immediatamente esecutiva dalla sua pubblicazione mediante inclusione nell'apposita sezione del proprio sito web istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/venezia.

Venezia, (data della firma digitale)

IL COMANDANTE
CA (CP) Piero PELLIZARI
(Firma digitale apposta ai sensi del decreto legislativo n°82/2005 e delle discendenti disposizioni attuative)